

L'ANALISI. Grosso propone giocatori muscolari e dotati di grande fisicità per accelerare la manovra gialloblù e arginare il gioco degli avversari

Una rivoluzione in mezzo al campo L'Hellas decolla con i «gladiatori»

Gustafson è finalmente in palla
Danzi la rivelazione fatta in casa
e Zaccagni ha scalzato Henderson
A Livorno ancora questi tre?



Mattia Zaccagni abbraccia Andrea Danzi dopo il gol FOTO EXPRESS

Gianluca Tavellin

Segnatevi bene i loro nomi: Samuel Gustafson, Mattia Zaccagni e Andrea Danzi. Non ce ne vogliamo Henderson e Colombatto ma se si dovesse tener conto solo del campo e non di altre questioni legate a situazioni di contratto, i primi tre rappresentano quel famoso equilibrio che il tecnico non aveva trovato nelle precedenti partite. È vero che con Colombatto ed Henderson in campo, erano giusti risultati positivi ma erano figli di un periodo iniziale: Nel quale molte squadre si stavano assestando. Con il ragazzo venuto dal freddo, il romagnolo caliente e il professorino di San Martino, la squadra ha finalmente trovato la sua giusta dimensione.

SI È ACCESO LO SVEDESE. Macchinoso, lento ed impacciato nella prima parte della stagione, il centrocampista

del Toro si è fatto trovare pronto quando la cattiva suerte ha tolto di mezzo «Santi» Colombatto. Ecco che Gustafson ha saputo disegnare col compasso una mezza luna a copertura della difesa dove, grazie alla posizione, al fisico e le lunghe leve, intercetta un sacco di palloni prima di consegnarli a Danzi o allo «scalmanato» Zaccagni bravo a ripartire. Molto bene invece l'Under 14 di Diego Franzoso che cala la «manita» e batte il Giorgione con un cinque a uno che la dice lunga sulla superiorità dei gialloblù.

REGIA VERONESE. In cabina di regia fin da Benevento è salito il ragazzo del '99, Danzi ha personalità e tecnica. Ha margini di miglioramento enormi ma all'ombra di Gustafson si sente protetto e pronto a disegnare calcio. Il futuro è nelle sue mani.

IL GUASTATORE. Ed eccoci all'acquisto più importante del Verona in questo girone d'andata: Mattia Zaccagni.

Le giovanili

Quattro vittorie e una sconfitta per le Under; quattro successi nelle amichevoli per Esordienti e Pulcini. Niente male come bilancio dell'ultimo week-end del settore giovanile dell'Hellas Verona. Vincendo in trasferta contro il Venezia per uno a zero (gol di Pterobon) gli Under 17 di Nicola Corrent mettono in fila la loro quarta vittoria consecutiva a conferma di un periodo favorevole. Exploit dell'Under 16 che torna da Brescia con un netto e significativo quattro a uno, fissato dalla doppietta di Fiorio e dalle reti di Atzei e Terracciano. Una vittoria che serve a mettere in evidenza la buona prestazione dei ragazzi di Davide Pellegrini. Sconfitta di misura invece per l'Under 15 che contro i pari età del Brescia non riesce ad ottenere un risultato positivo ed è obbligata a tornare a casa con un nulla di fatto. Per i gialloblù di Nicola Saviolo una battuta d'arresto amara e che arriva dopo il bel successo della settimana scorsa contro il Milan. Un vero peccato. Molto bene invece l'Under 14 di Diego Franzoso che cala la «manita» e batte il Giorgione con un cinque a uno che la dice lunga sulla superiorità dei gialloblù. Bene anche l'Under 13 di Andrea Marconi che vince (3-2) contro il Padova al termine di un match ricco di gol e di emozioni e sale al secondo posto in classifica. Note solo positive infine per le categorie dei più piccoli, ovvero Esordienti e Pulcini che hanno vinto le parti amichevoli contro i pari età del Renate e del Negrar. F.L.



Henderson da alcune partite non parte più titolare, dietro di lui lo svedese Gustafson FOTO EXPRESS



Leri mattina allenamento all'Antistadio «Tavellin» per i gialloblù

Non gioca nel ruolo di Jorginho ma del brasiliano ricorda la storia recente. Maurizio Sarri, quando approdò a Napoli si portò con sé Valdifiorio, regista del suo Empoli dei miracoli. Giunto a Napoli scoprì che «Giorgio» era nettamente più forte. Non contento Sarri si è portato il play basso perfino al Chelsea e Mancini lo schiera regolarmente in

nazionale. Stessa cosa è avvenuta nel «piccolo» Verona con Henderson che si era trasferito con Grosso dal Bari in gialloblù. Ottimo ragazzo e giocatore talentuoso lo scozzese, ma pian piano Zaccagni, gli ha tolto il posto fisso. Prima giocando qualche gara insieme a lui ed ora relegando Liam in panchina. D'accordo con Grosso possia-

mo attenderci di tutto e dispiace che Ragusa si sia fatto male sul serio. Se Delneri un tempo, giusto per ricordare anche il Chievo di Miracoli, aveva pensato ad arretrare sulla destra Luciano, anche Grosso potrebbe riprovarci fra qualche mese con Ragusa.

AVANTI COSÌ. La speranza, ora è quella di rivedere lo stesso centrocampista vincente di Benevento e col Pescara anche a Livorno. Grosso non ceda al turn over o all'ampiezza della rosa, perché il Verona ha bisogno di continuità ed anche se la prova fosse più opaca rispetto alle ultime Gustafson, Danzi e Zaccagni meritano una riconferma.

GLI ALTRI. Grosso lo sa. Recuperare Colombatto, Henderson e pure Calvano. Questo dev'essere il suo obiettivo, anche se il mercato è alle porte e proprio Calvano potrebbe chiedere di cambiare aria. Una cosa è certa il Verona adesso ha più fiducia e aria scelte in mezzo. L'unico rammarico è quello di aver perso per strada, per il momento, un giocatore come Laribi. Un fantasista che fatica a trovare una giusta collocazione. ●

Le news

Brutta tegola per Ragusa
Out cinque mesi



Fabio Grosso

Verdetto scontato. Antonio Ragusa dovrà essere operato per la lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro riportata lunedì sera nella partita col Pescara. L'intervento sarà eseguito nei prossimi giorni. Brutto colpo per Fabio Grosso. Il tecnico per due settimane ha provato Ragusa terzino, per dargli tanto campo e sfruttarne quindi al meglio progressione e dribbling. I tempi di recupero vanno dai cinque ai sei mesi. Il Verona ieri ha voluto allenarsi all'Antistadio «Tavellin», trascorso fra lavoro aerobico, tattica e partite. Oggi pomeriggio seduta a Peschiera.

VERSO IL CITTADELLA. È cominciata ieri la prevendita dei biglietti per Verona-Cittadella, penultima del girone di andata in programma alle 21 di giovedì 27 dicembre. I tagliandi sono disponibili sul sito dell'Hellas «Non vi lasceremo mai» così come agli store Arena e Adigeo oltre che sul circuito Vivaticket. Il giorno della gara i biglietti saranno in vendita al Ticket Point del parcheggio A dello stadio dalle 18 fino al fischio di inizio.

CIAO DANILLO. In tanti tra allenatori, dirigenti, massaggiatori e altre figure con cui è stato fianco a fianco non sono mancate all'ultimo saluto ai funerali di ieri a Porto San Pancrazio di Danilo Previdi, per anni accompagnatore delle giovanili gialloblù. A.D.P.

CALCIO A CINQUE MSP. Nel primo girone del torneo di A1, la sorpresa è la caduta della prima della classe per tre reti a due

Sampierdarenese ko, sorride la Stube

Sorride Sandra di nuovo in vetta grazie al successo contro il Terzo Tempo Il Rizza travolge il Juice Club

In Serie A1 nel primo girone è durato una sola settimana il primato della Sampierdarenese, che ha ceduto 3 a 2 contro un'affamata Pizzeria Stube. In pochi si sarebbero aspettati questo passo falso, anche perché la Stube è uscita solo con questa vittoria dalla zona rossa della classifica. Una gara molto avvincente quella fra Sampierdarenese e Stube. Sorride il Sandra, tor-

nato in vetta grazie a un 6 a 4 rifilato a un Terzo Tempo che ha decisamente rallentato: sorpresa per l'Heart Of Verona opposta agli ultimi dell'Ardan Green Project, vincitori per la prima volta in stagione con il punteggio di 5 a 2. Il divario ora tra l'Ardan e il Lokomotiv Bure è di solo un punto, che tra l'altro è il frutto del pareggio per 2 a 2 con i Red Devils, altra squadra impegnata nella lotta per non retrocedere.

Infine è arrivata la terza sconfitta consecutiva dell'Agriturismo Corte Barco, che ha perso 5 a 2 la sfida

con il Noi Team Elettrolaser. Nel secondo girone buona anche la sesta per i campioni in carica del Corvinul Hunedoara, che hanno stravinto il derby dell'est con il Bosnia C per 8 a 1.

Questa settimana al secondo posto è tornato il Rizza, che ha stravinto la gara contro il Juice Club per 8 a 1. Davvero importante il successo per il Rizza, anche per la classifica. Al terzo posto, insieme al riposante Momento Zero, troviamo pure gli Ardi, che hanno vinto 9 a 3 la gara contro un irrisconoscibile Colletta. In una giornata di golea-



La formazione della Prati Servizi Calore

de, l'unica sfida ad aver tenuto il fiato sospeso gli appassionati, è stata quella tra la Scaligera Imp. Elettrici e il Dorial, che aveva la ghiotta opportunità di guadagnare una posizione in classifica. Il confronto però si è chiuso sul 3 a 2 a favore della Scaligera Imp. Elettrici.

In A2 nel primo gruppo vittorie per Consorzio Artigiano Scaligero, Bar Cristallo e Prati-Servizi Calore che guadagna temporaneamente la vetta. Tre punti d'oro anche per Pistacchio Caffè. Nel B grandissima prestazione per la Dinamo S.Canara, prove di forza invece per Alpo Club, Kubitek e Quartopiano. Nel girone C si parla di vera fuga per la Busa che ha battuto l'Mdm S.Martino, prova a

rincorrere l'Athletic Mia Tanto ma sorridono anche Spartak Costa e Avis United. Infine nell'ultimo raggruppamento continua la striscia positiva dell'Ass. Convivenza, al secondo pareggio consecutivo con il Real Faccio. Secondo posto per il New Team, bene i Mana's Rangers e l'Unipav, che finalmente ha conosciuto la vittoria.

In Serie B lotta a due nel girone A tra Five Cuori e Avanzi e Illegali dopo il loro ultimo pareggio, mentre nella vetta del gruppo B gli Amici di Pepe non hanno nessuna intenzione di mollare terreno. Nel C cammina sul velluto il Basarabia con il Balconi United che cerca di tenere il passo per la vittoria finale del terzo raggruppamento. ●